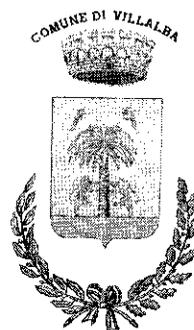


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53_ del Registro – DELIBERAZIONE CONSILIARE N.57 DEL 19 OTTOBRE 2012. CONVALIDA.

Data 25/09/2014

MANCATA APPROVAZIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 19,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3773 dell'11 settembre 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 04

Presenti 08

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco geom. Alessandro Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012. Convalida". Dà atto che risulta munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi Responsabili di Area.

Il **Segretario Comunale**, nella qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa, illustra la proposta in esame.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che la vicenda evidenzia una certa superficialità del Presidente del Consiglio e degli organi tecnici, laddove è stata data per approvata a maggioranza semplice una proposta di deliberazione che richiedeva il quorum deliberativo della maggioranza assoluta.

Il **Presidente del Consiglio**, replicando alle dichiarazioni del Consigliere Favata, evidenzia che si tratta della stessa superficialità mostrata nella trascorsa legislatura, con Zoda Sindaco e Favata Assessore, quando il Presidente del Consiglio ha dato per approvato, a maggioranza semplice, il Regolamento del Consiglio Comunale che necessitava della maggioranza assoluta e che poi è stato oggetto di convalida.

A questo punto, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente del Consiglio**, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame, dando atto che per la sua approvazione necessita il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati all'organo.

Esperita la votazione a scrutinio palese peralzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	08
Votanti	03
Favorevoli	03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)
Contrari	--
Astenuti	05 (Ferrerri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di non approvare la proposta di deliberazione in esame.

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, passa all'argomento posto al successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 26 DEL ~~05~~ AGO. 2014**

**OGGETTO: DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 57 DEL 19 OTTOBRE 2012.
CONVALIDA.**

Proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Deliberazione Consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012. Convalida."

PREMESSO CHE

- il Consiglio Comunale, nella composizione dei Sigg.ri Bordenga Salvatore, nella qualità di Presidente del Consiglio, e dei Consiglieri Comunali Lercara Filippo, Alessi Enzo, Ricottone Salvatore, Scarlata Gaspare, Plumeri Marcello, Tatano Giuseppe, Costanza Giuseppe, Ferreri Vincenzo Fabio, Saia Alessia, Lupo Calogero, assente Messina Gianbattista, procedeva il 19 ottobre 2012 ad adottare la deliberazione n. 57 avente per oggetto: "Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 4.5.2012 «Rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n. 22)»" con voti favorevoli 6 (Lercara, Alessi, Ferreri, Costanza, Saia, Lupo), contrari 4 (Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri) e astenuti 1 (Bordenga), con la quale, approvando la proposta di deliberazione n. 37 del 25 settembre 2012, rideterminava, con riferimento all'anno 2012, l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio da € 30,00 a € 140,00 e il gettone di presenza dei Consiglieri da € 1,00 a € 10,00;

- la deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012 veniva pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line del Comune di Villalba dal 19 novembre 2012 al 4 dicembre 2012 e diveniva esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991, il 29 dicembre 2012, tenuto conto che nei primi dieci giorni dalla pubblicazione, nessuno proponeva opposizioni o presentava denunce di vizi di legittimità.

- con determinazione n. 187 del 29 novembre 2012 adottata dal Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, veniva rideterminata, in ossequio alla deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012 l'importo dell'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 140,00 mensili e l'importo del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per l'effettiva partecipazione alla seduta del Consiglio Comunale in € 10,00 a decorrere dal 29 novembre 2012, data in cui diveniva esecutiva e, pertanto, produttiva di effetti la deliberazione citata, così modificando quanto già previsto con determinazione n. 62 del 30 maggio 2012;

ATTESO CHE, per quanto concerne l'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio, il dott. Ing. Salvatore Bordenga, con nota del 20 novembre 2012, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 5267, era ad esercitare il diritto di opzione, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30, per la percezione dell'indennità spettantegli quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ATO Idrico a far data dal 14 maggio 2012, a seguito della delega permanente operata in suo favore dal Sindaco quale rappresentante del Comune di Villalba, cosicchè nulla è stato corrisposto a titolo di indennità di funzione per il periodo dal 14 maggio 2012 al 31 dicembre 2012, non spiegando pertanto nessun effetto la rideterminazione dell'indennità di funzione operata dal Consiglio Comunale con l'atto deliberativo n. 57 del 19 dicembre 2012;

ATTESO, ALTRESÌ, CHE, per quanto concerne i gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali per la effettiva presenza alle sedute consiliari, si evidenzia che la rideterminazione del nuovo importo nell'ammontare di € 10,00 con decorrenza il 29

novembre 2012 ha spiegato i suoi effetti con riferimento alle sedute consiliari tenutesi in data 29 novembre 2012, nonché in data 28 e 29 dicembre 2012;

DATO ATTO CHE con determinazione n. 44 del 30 gennaio 2013, assunta dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, sono stati liquidati i gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali presenti nelle sedute sopra evidenziate secondo il seguente prospetto:

Cognome e nome	29.11.2012	28.12.2012	29.12.2012	Importo gettone	Importo pagato
LERCARA FILIPPO				€ 10,00	--
ALESSI ENZO	1		1	€ 10,00	€ 20,00
RICOTTONE SALVATORE	1	1	1	€ 10,00	€ 30,00
SCARLATA GASPARE	1	1	1	€ 10,00	€ 30,00
PLUMERI MARCELLO	1			€ 10,00	€ 10,00
TATANO GIUSEPPE	1		1	€ 10,00	€ 20,00
COSTANZA GIUSEPPE	1		1	€ 10,00	€ 20,00
FERRERI VINCENZO FABIO	1		1	€ 10,00	€ 20,00
SAIA ALESSIA	1		1	€ 10,00	€ 20,00
FAVATA GIUSEPPE	1		1	€ 10,00	€ 20,00

VISTO l'art. 31 del vigente Regolamento di Consiglio Comunale, che prevede che le indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli Amministratori, viene determinato in esecuzione alle norme vigenti e che esse si applicano automaticamente nel rispetto dei limiti di cui all'art. 19 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

CONSIDERATO CHE l'art. 31, comma 6, secondo periodo, prevede, altresì, al comma 6, secondo periodo, che: *“Eventuali aumenti e diminuzioni rispetto alla soglia minima stabilita dal Regolamento del Presidente della Regione dovranno essere deliberate dall'organo di pertinenza a maggioranza assoluta e nel rispetto degli stanziamenti e dei vincoli di bilancio”*;

DATO ATTO che, alla luce della norma regolamentare richiamata che esige una maggioranza qualificata per l'adozione delle deliberazioni consiliari che hanno ad oggetto la rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e del gettone di presenza in una misura comunque inferiore ai minimi fissati dalla normativa regionale, l'atto deliberativo n. 57 del 19.10.2012, erroneamente approvato con un quorum inferiore alla previsione regolamentare, risulta affetto da illegittimità, in quanto adottato dalla maggioranza relativa dei Consiglieri assegnati all'organo deliberante;

VALUTATO che, in ossequio del principio di conservazione dell'atto amministrativo, il vizio suindicato attiene al procedimento di formazione dell'atto deliberativo e non è, pertanto, idoneo ad inficiare il contenuto dell'intera deliberazione;

DATO ATTO, altresì, che all'annullamento in autotutela della deliberazione emarginata in oggetto, siccome adottata in violazione dell'art. 31 del vigente Regolamento di Consiglio Comunale, l'Ente locale è tenuto a procedere alla corresponsione dell'indennità di funzione al Presidente e del gettone di presenza ai Consiglieri Comunali nella misura prevista dalla normativa regionale, che risulta comunque maggiore di quella contemplata nelle

deliberazioni n. 57 del 19 ottobre 2012, considerato oltretutto che, laddove l'organo consiliare dovesse procedere all'annullamento in autotutela di tale deliberazione n. 57 del 19 ottobre 2012 per il vizio procedurale di cui sopra, sarà necessario che proceda altresì all'annullamento in autotutela della deliberazione n. 12 del 4 maggio 2012, ritenuta illegittima, ai fini del principio della soccombenza virtuale, dal T.A.R. Sicilia, sede di Palermo, con la citata sentenza n. 989 del 24.4.2013, definitiva;

VISTA la nota prot. 599/int. dell'11.06.2014, con la quale il Sindaco e il Presidente del Consiglio invitavano il Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, a predisporre gli atti necessari per l'avvio del procedimento di convalida della deliberazione n. 57 del 19.10.2012;

VISTA la nota prot. n. 3187 del 21 luglio 2014, con la quale, in esecuzione alle direttive ricevute, veniva notificato ai Sigg.ri Consiglieri l'avvio del procedimento di convalida della deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 19 ottobre 2010, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L.R. n. 10/91;

DATO ATTO che nel termine di 10 giorni assegnato ai Consiglieri Comunali per presentare memorie scritte ed eventuale documentazione, nulla è stato prodotto;

VISTA la Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, come recepita in Sicilia con la L.R. n. 10/91;

VISTA la Legge n. 15/2005, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa", suscettibile di recepimento automatico nell'ordinamento regionale, in quanto riconducibile a principi di garanzia del cittadino e, segnatamente, alla materia di cui all'art. 117, co. 2, lettera l), oggetto di competenza legislativa esclusiva dello Stato;

VISTO l'art. 21-nonies, comma 2, della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, come recepita in Sicilia con la L.R. n. 10/91, a tenore del quale: "E' fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole";

CONSIDERATO, quindi, che occorre dar luogo ad un nuovo atto deliberativo, rivolto ad eliminare il vizio di legittimità suindicato, emendando questo'ultimo, in guisa da far venir meno la ragione che rende illegittima la deliberazione consiliare n. 57 del 19 ottobre 2012, attraverso il ricorso all'istituto della convalida dell'atto deliberativo originario;

VALUTATO che, nella fattispecie, può ricorrersi all'istituto in argomento attraverso l'adozione di un nuovo atto deliberativo da parte dell'organo collegiale con il quorum richiesto dall'art. 31, comma 6, secondo periodo del vigente Regolamento di Consiglio Comunale;

CONSIDERATO, peraltro, che ricorrono gli estremi per l'esercizio del potere di convalida, posta l'attuale efficacia dell'atto deliberativo adottato;

RITENUTO opportuno, altresì, nell'esercizio del potere di autotutela e nell'ambito della manifestazione della discrezionalità dell'Amministrazione, procedere alla convalida, con le modalità suindicate, della menzionata deliberazione consiliare n. 57/2012, atteso che, alla luce del quadro comparativo degli interessi in gioco, ricorre l'attualità dell'interesse pubblico alla produzione dell'effetto sanante;

CONSIDERATO, quindi, che si intende procedere alla convalida della suddetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 19 ottobre 2012 e che, a tal fine, il pubblico interesse viene ravvisato:

- nella necessità di conservare la validità e l'efficacia dell'atto, poiché persistono tutte le ragioni di pubblico interesse poste a fondamento della deliberazione originaria, che si allega al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale ed a cui si rinvia;
- nonché nella concreta attuazione del principio ordinamentale di economicità dell'azione amministrativa, alla base del procedimento di convalida, che mira ad eliminare vizi sostanziali o anche solo formali degli atti amministrativi in via di autotutela decisoria;

RITENUTO, pertanto, di dover convalidare la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 19 ottobre 2012, sussistendo in concreto l'interesse pubblico alla conservazione della validità e degli effetti della detta deliberazione;

VISTO, con riguardo alla competenza dell'adozione del presente atto, l'art. 1, co. 1, della L.R. n. 48/91, cit., come modificato dall'art. 78 della L.R. n. 10/93, dall'art. 45 della L.R. n. 26/93 ed integrato dall'art. 2, co. 3, della L.R. n. 4/96;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTO il vigente Statuto Comunale,

PROPONE DI DELIBERARE

- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di convalidare, ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 avente per oggetto: "Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 4.5.2012 «Rideterminazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n. 22)»", pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line del Comune di Villalba dal 19 novembre 2012 al 4 dicembre 2012, divenuta esecutiva il 29 novembre 2012 ed allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n. 44/1991.

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57_ del Registro MODIFICA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.12 DEL 04 MAGGIO 2012 "RIDETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER L'ANNO 2012 (L.R.16/12/2008,N.22).

Data 19/10/2012

L'anno duemiladodici il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4430 del 9 ottobre 2012 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere	X	
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere		X
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
12	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
Assegnati n. 12			X	
In carica n. 12				
Assenti 01				
			Presenti 11	

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco geom. Alessandro Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Consigliere Comunale Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, propone di prelevare al punto 13 dell'ordine del giorno, il punto 14 avente ad oggetto la trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica deliberazione n.12 del 04/05/2012 "rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n.22)", in quanto la sua approvazione potrebbe avere dei riflessi sull'approvazione del bilancio.

Il Presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo del Consigliere.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	10
Contrari	--
Astenuti	01 (Bordenga)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di prelevare al punto 13 dell'ordine del giorno, il punto 14 avente ad oggetto la trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica deliberazione n.12 del 04/05/2012 "rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n.22)".

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica deliberazione n.12 del 04/05/2012. Rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.R. 16/12/2008, n.22)". Dà atto che la proposta è stata inserita all'O.d.G. su proposta dei Consiglieri Comunali dei Gruppi Villalba Futura e Gruppo Misto ed è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Invita i Consiglieri proponenti a darne illustrazione.

Il Consigliere Lercara dà lettura della proposta di deliberazione in discussione.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, fa osservare che vi è una contraddizione tra la parte motiva della proposta di deliberazione, ove si parla di costi esagerati della politica, di crisi, di solidarietà verso le fasce economicamente più deboli della comunità, e la parte dispositiva della stessa ove propongono di aumentare l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio da 30 a 140 euro e il gettone di presenza dei Consiglieri da 1 a 10 euro.

Il Consigliere Ferreri osserva che c'è da fare poca ironia e che i Consiglieri in Consiglio Comunale devono fare riferimento a questo e non al pubblico.

Il Presidente del Consiglio dichiara di condividere quanto sostenuto dal Consigliere Tatano in quanto dopo le premesse improntate al risparmio si propone di aumentare l'indennità del Presidente del Consiglio del 400% e il gettone di presenza dei Consiglieri del 900%. Afferma che nel testo non è dato il giusto risalto all'ordinanza del TAR, che viene solamente citata, ma della quale non si dice nulla sul contenuto. Ritene che sia corretto dare lettura del dispositivo dell'ordinanza stessa che recita: "il ricorso presenta profili di fumus, atteso che pur potendo il

Consiglio comunale procedere per espressa previsione normativa alla riduzione dell'indennità di funzione del Presidente e dei gettoni di presenza dei Consiglieri, pur tuttavia nel caso di specie l'esercizio di detto potere non appare ragionevole in quanto è stato attribuito alle dette prebende un valore meramente simbolico". Afferma che nella storia politica villalbese mai sono stati fatti atti di questo tipo, nonostante si siano vissuti dei momenti difficili. Riguardo poi alle modalità di conduzione del Consiglio Comunale e dell'organizzazione dei lavori, dichiara di lasciare ai cittadini il compito di valutare. Osserva che il TAR non ha accolto la sospensiva, ma ha deciso che il ricorso vada immediatamente esaminato ed ha fissato tempestivamente l'udienza per aprile del 2013. Ritiene, pertanto, che alla luce del contenuto dell'ordinanza i Consiglieri di opposizione siano corsi ai ripari presentando la proposta di deliberazione in corso, perché se il TAR dovesse giudicare illegittimo il provvedimento impugnato, condannerebbe per il criterio della soccombenza, altresì, il Consigliere Ferreri che si è costituito in giudizio a rifondere le spese. Così facendo, osserva, i Consiglieri di opposizione fanno perdere tempo al Consiglio, a maggio quando si è votata la proposta di deliberazione poi impugnata, oggi per l'esame della proposta di modifica della deliberazione di maggio. Invita i Consiglieri di opposizione ad impiegare le proprie energie per proposte di deliberazioni più utili nell'interesse del paese, per esempio ai regolamenti, allo statuto comunale, alla programmazione dell'ente. Rende edotta l'assemblea che quando Insieme per Villalba nella consiliatura passata era opposizione i temi di discussione erano di ben altra levatura. Osserva altresì che ormai i Gruppi di opposizione hanno la maggioranza in Consiglio Comunale e hanno la responsabilità della programmazione della vita dell'ente. Dichiara, nella qualità di Consigliere di Insieme per Villalba, di confermare integralmente il contenuto dell'intervento trascritto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.05.2012, intervento che si intende riprodotto nel presente deliberato ed annuncia il proprio voto di astensione alla proposta di deliberazione così come formulata dai Consiglieri di Villalba Futura e Gruppo Misto.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler dare lettura dell'art. 21 dello Statuto che afferma che i Consiglieri comunali rappresentano la comunità ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato e pertanto afferma che è inutile che il Consigliere Ferreri si scaldi quando lui si riferisce direttamente alla comunità e ai cittadini. Afferma che a suo parere la proposta di deliberazione in discussione rappresenta una retromarcia del Gruppo Villalba Futura rispetto al precedente deliberato e dà lettura di una nota che produce per essere allegata (allegato 1). Afferma che i Consiglieri del gruppo Insieme per Villalba non voteranno a favore di una proposta di deliberazione che propone di aumentare l'importo del gettone di presenza, avendo dimostrato che gli stessi sono in grado di lavorare anche solo per un caffè.

Nasce una discussione animata e non autorizzata tra il Consigliere Tatano e il Consigliere Ferreri.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che lui non era parte del Consiglio Comunale quando ha votato la proposta di deliberazione n. 12 del 04 maggio 2012 ed è tra quelli che ha dato dei cattivi ai suoi colleghi che hanno ridotto in tal misura l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e il gettone di presenza dei Consiglieri. Dichiara di voler intervenire per quanto riguarda la proposta di deliberazione sull'incarico e dà lettura di un parere che chiede sia trascritto nel verbale: "Un funzionario con parere tecnico o contabile contrario non può inficiare i lavori del Consiglio Comunale a meno che l'emendamento non sia contrario alla legge penale". Osserva che se vi è una richiesta da parte di taluni Consiglieri Comunali di inserire un argomento tra i punti all'ordine del giorno, un funzionario con il proprio parere negativo in ordine alla regolarità tecnica non può deciderne il mancato inserimento. Ritiene che è necessario portare l'atto in Consiglio Comunale e sarà il Consiglio Comunale a decidere se approvarlo o meno. Per

quanto riguarda la questione dell'ammontare dell'indennità di funzione, sottolinea che nell'ordinanza emanata dal TAR si legge che il ricorso presenta profili di fumus e che la misura dell'indennità di funzione e del gettone di presenza fissata con la deliberazione n. 12 del 04.05.2012 è troppo bassa. Per questo, osserva, con la proposta di deliberazione in discussione si propone di aumentare l'ammontare dell'indennità di funzione e del gettone di presenza ad un importo più ragionevole pari rispettivamente a euro 140 e a euro 10. Con riferimento a quanto affermato dal Consigliere Tatano riguardo al fatto che l'impegno dagli stessi profuso è stato sempre lo stesso, nonostante la diminuzione dell'ammontare del gettone di presenza, vuole evidenziare un passo del ricorso laddove i ricorrenti affermano che "coloro che si sono opposti alla deliberazione impugnata svolgono attività libero professionale o sono coltivatori diretti e che eventualmente nel caso di azzeramento dell'indennità non potrebbero svolgere alcuna funzione minimamente impegnativa in termini di impegno di energie psico-fisiche".

Dichiara di voler richiamare, altresì, un altro passo del ricorso in cui si legge che "il danno, diversamente da quanto affermato dalla difesa del Consigliere Ferreri, non è meramente patrimoniale, in quanto non sfuggirà che le conseguenze dell'esecuzione della delibera impugnata sarebbero irreparabili, in quanto direttamente di natura politico - morale, ed avrebbe delle conseguenze anche di natura personale. Occorre considerare che le conseguenze delle dimissioni del Presidente del Consiglio sarebbero devastanti sull'Amministrazione Comunale in carica". Dichiara che dal ricorso emergerebbe che se non si tornerebbe a corrispondere l'indennità di funzione al Presidente del Consiglio, questo sarebbe costretto a dimettersi ed osserva che finalmente avremmo risolto uno dei problemi di questo Comune. Sottolinea che in ogni caso è del pensiero che un'indennità agli amministratori spetti. Ricorda che in campagna elettorale è stato detto che l'Assessore Favata è costato euro 50.000,00. Osserva che queste somme non sono state corrisposte all'Assessore Favata, ma venivano erogate al suo datore di lavoro, a titolo di rimborso, considerato lo stesso era un dipendente. Afferma che tali affermazioni in campagna elettorale hanno avuto un certo effetto, quando oggi facendo un conto se si continuasse a corrispondere al Presidente Bordenga l'indennità di circa € 627,00 mensili si arriverebbe pressappoco alla stessa cifra. In ogni caso dichiara che voterà a favore della proposta di deliberazione in discussione.

Il Presidente del Consiglio afferma che il Consigliere Favata ricorda male e che in campagna elettorale era stato detto che l'Assessore Favata è costato al Comune di Villalba 80.000 euro a titolo di rimborso alle Ferrovie dello Stato, quale datore di lavoro dello stesso. Dichiara di intervenire per fatto personale sostenendo che la differenza tra la posizione del Consigliere Favata e la sua è sostanziale. Afferma che nella consiliatura precedente per ogni giornata nella quale l'Assessore Favata si assentava dal suo lavoro per svolgere il suo mandato istituzionale, il Comune rimborsava al Consigliere Favata le spese di viaggio e alle Ferrovie dello Stato, quale suo datore di lavoro, il costo della giornata di lavoro. Diversamente il Consigliere Bordenga, per candidarsi ed ora per adempiere al suo mandato istituzionale, è in aspettativa senza assegni. Osserva, pertanto, che lo stesso non costa alcunché alle casse comunali se non i 18 euro di gettone di presenza quale Consigliere Comunale nella consiliatura passata, e l'indennità di Presidente del Consiglio nella consiliatura in corso. Sostiene che, a suo parere, l'atto con il quale è stata ridotta l'indennità di funzione è un atto scorretto sotto il profilo personale ed un atto illegittimo sotto il profilo giuridico, in quanto lede i principi costituzionali, ed è per questo che è stato presentato ricorso. Con riferimento all'affermazione del Consigliere Favata relativa al mancato inserimento della proposta di deliberazione all'ordine del giorno, replica che non è un funzionario che ha deciso di non inserire il punto all'ordine del giorno, ma sottolinea che il funzionario che ha il compito di istruire la pratica ha reso un parere di regolarità tecnica negativo e il Presidente ha deciso, sulla base del parere reso, di non inserire il punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Favata osserva che è stato un lapsus e che ciò che voleva affermare è che, anche in

presenza di un parere di regolarità tecnica negativa, la proposta di deliberazione deve essere inserita all'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio** invita il Consigliere Favata a dare lettura al Regolamento del Consiglio comunale in cui si legge che ove una proposta riporta un parere negativo, questa non viene inserita all'ordine del giorno. In ogni caso sottolinea che il mancato inserimento è stato determinato altresì dalle motivazioni per le quali è stato reso un parere negativo, in quanto nello stesso si sostiene che la materia della proposta di deliberazione è di competenza esclusiva della giunta.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che è stato detto che si lavora anche per 1 euro e pertanto non capisce perché è stato fatto ricorso al TAR avverso la deliberazione 12 del 04 maggio 2012, considerato che per il ricorso sono stati spesi almeno 3.000 euro.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Ferreri e il Consigliere Tatano.

Il **Presidente del Consiglio** rappresenta che vi è una differenza fondamentale tra la formazione politica, culturale e familiare di chi ne fa soltanto una questione di soldi e i Consiglieri ricorrenti del Gruppo Insieme per Villalba che ne fanno una questione di principi costituzionali in ordine alla rappresentanza democratica.

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta in oggetto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	06
Contrari	04 (Tatano, Ricottone, Scarlata e Plumeri).
Astenuti	01 (Bordenga)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 06, contrari 04 e astenuti 01;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in esame.

- segue -



Peppe Tatano la retromarcia delle opposizioni adesso è evidente!!! ed è molto probabile che abbiano presentato la proposta solo ed esclusivamente per vendetta e per ripicca nei confronti di chi si spende per i cittadini!!! Da notare 2 cose: 1) la proposta di aumento non porta il logo di Villalba Futura, in altre parole non si esclude che sia stato il loro avvocato a formularla, consapevole della sonora sconfitta che a breve arriverà; 2) l'avvocato al quale, a loro avviso, dovrà essere conferito l'incarico di rappresentare in giudizio il Consiglio Comunale è lo stesso che avevano assunto quando presentammo il ricorso al Tar per chiedere l'annullamento della delibera che prevedeva il quasi azzeramento dei gettoni di presenza e dell'indennità del Presidente Bordenga. Se la memoria non mi inganna, non solo dovranno risarcire di tasca loro i Consiglieri di Insieme per Villalba, ma dovranno anche pagare la parcella per l'incarico conferito all'avvocato... per un totale di circa 600,00 - 700,00 € minimo...(pro capite). Non è strano che vogliano affidare l'incarico proprio allo stesso avvocato?? è lecito pensare che vogliano utilizzare i soldi dei cittadini per pagarsi l'avvocato che avevano assunto a maggio?? ai posteri l'ardua sentenza!!!! Purtroppo però il Consiglio Comunale non può costituirsi in giudizio..... ma questo, a quanto pare, loro non lo sanno.. Probabilmente sanno solo come inventarsi l'impossibile per far pagare ai Villalbesi le loro malefatte!!!!!!!!!!!!!!



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

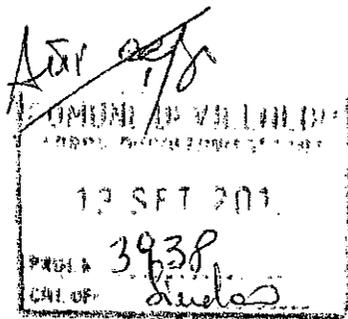
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 37 del 25 SET. 2012

OGGETTO: MODIFICA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.12 DEL 04/05/2012 " RIDETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER L'ANNO 2012 (L.R. 16/12/2008,N.22)



Gruppo consiliare



PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Oggetto: modifica Deliberazione Consiglio comunale, n.12 del 04/05/2012 "Rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.r. 16/12/2008, n.22)

I sottoscritti consiglieri comunali

considerati:

la depressa situazione economica locale ;

l'entità del Comune (1750 abitanti);

i compiti residuali del Consiglio comunale e quindi il relativo impegno temporale;

l'esagerato costo della politica (stipendi per tutti, assessori, presidente, in misura ingiustificata per il tempo impegnato e per le responsabilità).

Credendo opportuno dare un segnale di cambiamento rispetto alle amministrazioni ,attuale e precedenti , **soprattutto per Solidarietà con le fasce più bisognose della Nostra Comunità.**

Ritenendo doveroso anche, dare un segno di disponibilità e di partecipazione alle difficoltà economiche che attraversa la Nostra regione e, più in generale il Paese.

In conformità all'azione di contenimento della spesa pubblica operato dal governo regionale e nazionale .

Ausplicando che il principio dei "costi standard" sia adottato anche per le indennità di funzioni degli amministratori locali e dei consiglieri/deputati regionali.

Visti:



di modificare la deliberazione consiliare n.12 del 04/05/2012 rideterminando per l'anno 2012, l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale e i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali nella misura che segue:

Presidente del Consiglio comunale:

da € 30,00 a € 140,00 (centoquaranta) mensili pari a circa il dieci per cento dell'indennità di funzione prevista per il sindaco;

gettone presenza Consiglieri comunali:

da € 1,00 a € 10,00 (dieci) a seduta.

Dare mandato al servizio finanziario. di recuperare o compensare le maggiori somme eventualmente corrisposte.

Di rendere, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo.

Villalba, 12 settembre 2012

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giovanbattista Messina, Alessia Saia

[Handwritten signatures of Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giovanbattista Messina, and Alessia Saia]

Gruppo Misto

Enzo Bossi, Filippo Lercara

[Handwritten signatures of Enzo Bossi and Filippo Lercara]

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Modifica Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2012 "Rideterminazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per l'anno 2012 (L.r. 16/12/2008, n. 22)": è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura Ferreri, Costanza, Saia, Favata e dai Consiglieri del Gruppo Misto Alessi e Lercara.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

evidenziando che la competenza per materia del procedimento in esame è in capo all'Area Amministrativa.

Villalba, li 20.09.2012

Il Responsabile dell'Area P. Attanasio Nicoletti



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 20/09/2012

Il Responsabile dell'Area [Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione per l'anno _____ denominato _____ per l'importo di €. _____

Villalba, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 19-11-2012 al 04-12-2012 e registrata al n. 643 Registro Pubblicazioni.

Villalba, li 05-12-2012

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
P. H. Scardato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

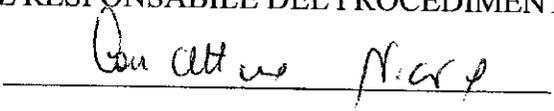
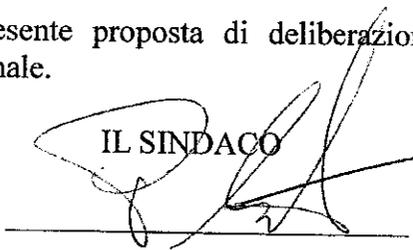
Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta su indirizzo dell'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 04/08/2010

Il Responsabile dell'Area 

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

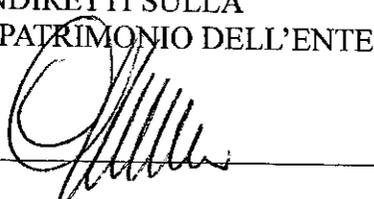
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 05/08/2010

Il Responsabile dell'Area 

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L. 08.06.1990, n. 142, comma 5, come recepita con L.R. 11.12.1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta e che la spesa sarà imputata al capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione per l'anno _____ denominato _____ per l'importo di €. _____

Villalba, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia